

Diaconia Valdese Fiorentina

estratto della prima relazione annua

Premessa

La prima relazione annua della DVF (Diaconia Valdese Fiorentina) non può che essere una relazione “ponte” tra un 2005 che vedeva ancora i 4 istituti separati e il 2006 che ha visto iniziare la progressiva unificazione degli stessi con la creazione di uffici centrali. [...]

Introduzione

L'anno che abbiamo alle spalle ha visto la confluenza di situazioni e progetti di ciascun istituto verso l'unificazione nella DVF ed ha indubbiamente avuto un carico di incertezze e di aspettative per tutti noi. Va detto che i momenti di difficoltà si sono distribuiti nel tempo tra i pezzi del sistema, non sono durati moltissimo e si sono risolti (o si stanno risolvendo) con incoraggianti segnali di chiarezza e di crescita personale e complessiva.

Hanno avuto un effetto positivo sia la decisione di procedere con gradualità che fattori oggettivi che hanno diversificato i tempi del cambiamento nei diversi istituti.

Il Gignoro ha semplicemente aggiustato il tiro ad una riorganizzazione che era partita nel 2004 con l'obiettivo di concludersi nel 2006. La creazione dei moduli specializzati, l'aumento relativo degli anziani residenti non autosufficienti e le risorse messe a disposizione dalla L.R. 402, hanno permesso di rivedere l'intero quadro organizzativo. Ad oggi si può dire che l'operazione ha dato frutti positivi, anche sul morale e sul lavoro complessivo.

Il Ferretti era entrato in trasformazione già dal settembre 2005 per le dimissioni della propria direttrice. Probabilmente è stato un doppio passaggio pesante, non privo di qualche elemento di confusione e qualche fretta eccessiva. Ma i risultati, su un gruppo di lavoro già coeso e lanciato verso l'autonomia, sono certamente rassicuranti.

La Foresteria è stata la più trascurata, dalla direzione, dal punto di vista organizzativo, anche per la sua oggettiva collocazione autonoma e per il suo funzionamento collaudato. Dal punto di vista della ristrutturazione interna e della sua ricollocazione sul mercato invece, la situazione andrà seguita nel prossimo futuro.

Il Gould ha forse sofferto il periodo più lungo di incertezza organizzativa, dovuto anche al sovrapporsi, difficilmente evitabile all'inizio, di ruoli e punti di riferimento. Possiamo dire ad oggi che anche questa situazione organizzativa, grazie ad una larga partecipazione degli operatori nella ridefinizione dei ruoli, sta risolvendosi e potrebbe dare frutti al più presto.

Gli uffici DVF stanno anch'essi partendo con tempi diversi e hanno bisogno di tempo per portare alla coabitazione di figure che hanno lavorato su istituti diversi e devono progressivamente imparare a muoversi in spazi diversi.

Non si può tacere però il fatto che ispezioni dell'Ente certificatore e delle Commissioni di Vigilanza Comune e ASL, avvenute in tutti gli istituti, hanno dato esiti più che positivi. Ciò, soprattutto in momenti come quelli che abbiamo attraversato, va ancor più ascritto al lavoro e alla dedizione dei responsabili dei servizi e degli operatori.

Adesso si entra nella fase in cui dal consolidamento dell'esistente sarà decisivo passare alla costruzione di una identità comune, somma delle identità singole così cariche di storia, di vissuti e di risultati pubblicamente riconosciuti.

Vogliamo che la DVF si proietti verso il futuro con la fiducia che le deriva dalle potenzialità evidenti e con la fantasia che i sogni di ciascuno di noi contribuiscono a tenere viva ed attenta.

Dal punto di vista della realizzazione di una appartenenza comune, valgono i principi enunciati fin dall'inizio di questo cammino: trasparenza e partecipazione.

[...]

Aggiornamento sui servizi

Ferretti

Il Centro Diurno risulta al completo e buoni sono i contatti con l'Ente pubblico che sembrano garantire una certa tranquillità sul breve periodo. I ragazzi presenti sono 25. Il bilancio è in buon equilibrio. In quest'anno sono stati seguiti minori con difficoltà di diversa natura e per la prima volta anche con handicap fisico.

Foresteria

La Foresteria ha oggi una disponibilità di 97 posti letto. Importanti interventi hanno portato a miglioramenti della qualità, con riscontri nella soddisfazione del cliente esterno. L'occupazione dei posti è stata in calo nel 2005, ma sta mostrando una positiva controtendenza in questi inizi di alta stagione turistica. Non va dimenticato che la Foresteria sostiene con i suoi introiti la DVF e altre opere della diaconia valdese a livello nazionale.

Gignoro RSA (anziani non autosufficienti)

Raggiunti gli obiettivi generali relativamente ai posti autorizzati e mantenuta la piena occupazione dei posti. Sono partiti i due moduli specialistici e uno di base, quanto ad organizzazione del lavoro e rapporto con gli anziani (entrambi con buoni risultati) In realtà resta una lentezza dell'Ente locale nell'utilizzo in particolare del modulo per problemi motori, che si mantiene con alta percentuale di anziani a retta normale. Il modulo Alzheimer è pieno, ma sono in ritardo (burocrazia...) i lavori di adattamento architettonico, che ci porterà ad una qualità di servizio molto superiore. Certo occorrerà un investimento non da poco, ma la vita dei nostri anziani migliorerà molto. I residenti sono 50.

Gignoro RA (anziani autosufficienti)

In attesa di miglioramenti nella logistica dell'animazione e della dislocazione dei soggiorni (lavori che devono avvenire dopo quelli sul modulo alzheimer). Si è lavorato bene su una maggiore vicinanza tra il servizio di animazione e gli anziani. I residenti sono 30.

Gignoro Centro Diurno

In netta espansione, soffre un po' il fatto che le condizioni degli anziani in ingresso peggiorano costantemente. Ha ottenuto l'allargamento della sua autorizzazione a 20 posti. giornalieri Gli anziani che lo frequentano sono circa 35. In questi giorni nasce il progetto trasporti che ci permetterà di fare in proprio

gli accompagnamenti degli anziani e un domani, chissà, fornire questo aiuto ad altri servizi DVF.

Gignoro Domiciliare

Ancora in attesa degli importanti sviluppi promessi dall'Ente pubblico, il servizio ha resistito negli anni con difficoltà, pur avendo una soddisfazione cliente tra le più alte. Il servizio ci costa più di quello che rende, perchè il Comune non contribuisce e noi non vogliamo assistere solo anziani facoltosi. Se davvero verrà dato corpo all'idea che il Comune e le ASL hanno enunciato, quello cioè di fare delle RSA dei centri servizi sul territorio, il quadro cambierebbe completamente e ci troveremmo ad essere gli unici che hanno anticipato i tempi. Usufruiscono del servizio circa 15 anziani. Inoltre ci sono alcuni volontari che seguono anziani a titolo gratuito, anche se è sempre più difficile trovare persone di buona volontà.

Gignoro Mensa sociale

Ottenuto il rinnovo della convenzione. Il servizio del pranzo viene fornito a 18 persone con rischio di esclusione sociale. Recentemente è stato richiesto di sperimentare anche un servizio cene, presso il , che coinvolge ad oggi 4 utenti.

Gould residenziale

Quasi sempre al completo le due comunità Arco e Colonna. Svanita la minaccia di un ipotizzato divieto a mantenere due comunità nello stesso fabbricato. I ragazzi presenti sono 16. Otto ragazze (Colonna) e otto ragazzi (Arco). Tra essi non manca forse nessuna tipologia di problemi sociali e familiari. Il compito degli educatori e della coordinatrice sono davvero difficili e preziosi.

Gould centri diurni

Preoccupante la difficoltà di avere un numero di presenze sufficienti per i due diurni, Limonaia e Girasole. Particolarmente per quest'ultimo occorre andare rapidamente ad una verifica, nel senso di una specializzazione o riprogrammazione. I ragazzi sono mediamente 23 (su una capacità di 35). Molti ragazzi, soprattutto al Girasole hanno problemi pesanti che prevedono anche il rapporto uno a uno in determinate ore della giornata. Anche qui lavoro pesante per educatori e coordinatore.

Gould Incontri

Si tratta della possibilità che il Gould dà all'incontro tra figli e genitori che devono avvenire in un ambiente protetto e sicuro (per disposizione del tribunale dei minori o dei servizi sociali). E' un servizio importante e fatto da pochi.

Migliorati nell'ultimo anno di gestione, hanno bisogno di razionalizzazione negli orari e nella presenza di personale, ma non è facile per la loro intrinseca caratteristica. Anche qui sarà importante un confronto con l'Ente locale. Il servizio risponde sicuramente ad un bisogno forte ed in espansione (purtroppo). Attualmente si svolgono circa 12-14 incontri settimanali, di durata variabile da 1 a 2 ore.

Gould Airone

Casa appartamento per maggiorenni, ha una convenzione vuoto per pieno. La nuova Legge regionale viene a proporre esperienze similari con limite minimo di età abbassato a 16 anni e questo ci farà riflettere sugli sviluppi futuri. Ad oggi sono presenti 4 ragazzi su un massimo di 5.

Conclusione

La sfida è iniziata. Nelle mani di tutti gli operatori coinvolti, del Comitato, delle chiese fiorentine, ci sono i destini di opere che vengono da lontano e, insieme, vogliono andare lontano. I risultati conseguiti nel tempo, l'impegno e la dedizione di personaggi famosi e meno famosi ci hanno portato ad avere una presenza importante ed apprezzata nella nostra città. La responsabilità è grande, ma poggia su tante spalle solide.

Le variegata motivazioni che stanno dietro a chi opera avranno tutte le possibilità per misurarsi con la difficile realtà di oggi. Tra esse la motivazione di chi cerca di testimoniare la realtà di una buona notizia che si fa strada nonostante tutto e aspetta il proprio compimento.

Abbiamo davanti compiti anche poco gratificanti di razionalizzazione, di resistenza e riordino. Ma abbiamo la possibilità di lasciar volare i nostri sogni, liberi nella libertà che abbiamo ricevuto, fiduciosi nella speranza certa che ci è stata manifestata, responsabili nel nostro agire verso il prossimo che ci è davanti come persona da accogliere in fraternità e con l'agape che non è in noi, ma non ci mancherà mai.

La squadra si allarga, ma è una buona squadra, che preferisce navigare in mare aperto piuttosto che imboscarsi in un carrozzone senza aspirazioni e futuro.

Dunque, leviamo l'ancora!

Aprile 2006, Il Direttore Gabriele De Cecco